



Proposta n. 1802 / 2023

PUNTO 17 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/10/2023

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1224 / DGR del 10/10/2023

OGGETTO:

Approvazione del Bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto per l'assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del Bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto per l'assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Approvazione del Bando che individua, per l'annualità 2023, le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti.

Il relatore riferisce quanto segue.

Nel corso dell'ultimo triennio, la Giunta regionale ha inteso promuovere un'azione di sostegno nei confronti delle Amministrazioni comunali che realizzino interventi finalizzati a mitigare le dannose conseguenze che diversi fenomeni di inquinamento arrecano ai rispettivi territori, utilizzando le risorse disponibili nel capitolo n. 104248 "Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati - contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)". Gli importi stanziati sostengono le spese in carico agli stessi Enti per l'attuazione di interventi di bonifica ambientale riguardanti sia aree di proprietà degli Enti pubblici, ove gli stessi siano chiamati a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sia aree di altra proprietà ove la Pubblica Amministrazione territorialmente competente intervenga ai sensi dell'art. 244 o in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 e dell'art. 192 del sopracitato decreto legislativo.

Nell'ambito dell'attività istruttoria nonché alle numerose comunicazioni intercorse tra gli uffici della competente Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e le Amministrazioni comunali interessate, sono emerse alcune criticità ambientali legate al rinvenimento di rifiuti negli ambiti territoriali di competenza. Dette circostanze, seppur non comportando, generalmente, una reale contaminazione di matrici ambientali, determinano gravosi impatti a danno dell'area interessata precludendone spesso l'ordinaria fruibilità. Si rendono pertanto indispensabili interventi che prevedono frequentemente lavori di scavo/asporto ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti allo scopo di ripristinare l'area interessata.

Al fine di garantire un'organica azione complementare a quanto previsto dai provvedimenti sopra richiamati in continuità con le azioni incentivanti proficuamente messe in atto nel corso delle scorse annualità, l'Amministrazione regionale ritiene opportuno destinare la somma complessiva di € 500.000,00, attingendo le necessarie risorse dal capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)", del Bilancio di previsione per la corrente annualità, a favore dei Comuni del Veneto tenuti ad effettuare, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 152/2006, interventi per il recupero/smaltimento di rifiuti abbandonati con ripristino dell'area interessata. La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il suddetto capitolo, ha attestato che la predetta somma risulta essere già correttamente allocata per la quota di € 266.470,00, mentre per l'ulteriore quota di € 233.530,00, con nota prot. 531878 del 02/10/2023 è stata trasmessa alla Direzione Bilancio e Ragioneria una richiesta di variazione di competenza dal capitolo 100051 da inserire nella "Variazione generale al bilancio di previsione 2023-2025 della Regione del Veneto" di prossima approvazione.

Si ritiene pertanto, al fine di garantire equità e trasparenza alla procedura di accesso ai fondi in parola, di provvedere all'approvazione di un apposito bando, che si riporta in allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**), che definisce le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare nonché i criteri per la valutazione delle domande medesime, la formulazione delle graduatorie e l'attribuzione dei contributi.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola, riconducibili a quanto disposto all'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii.- potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente. Si richiama, a proposito quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine



alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure necessarie al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale.

Sulla base dell'esperienza sin qui acquisita sono stati individuati gli aspetti delle situazioni di abbandono di rifiuti che determinano maggiori criticità ambientali, in modo da poter assegnare a ciascun aspetto un punteggio in relazione alle condizioni in cui versa il sito oggetto di istanza; in particolare vengono considerati: la volumetria dei rifiuti abbandonati, la loro pericolosità, la presenza di potenziali vie di contatto con le matrici ambientali (acqua, suolo, ecc.), la destinazione d'uso dell'area, la distanza da zone abitate, da zone naturali protette e da corsi d'acqua. Sulla base della descrizione fornita dall'istanza presentata dal comune richiedente, si propone di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione ecologica ad eseguire la valutazione dell'ammissibilità dell'istanza sulla base dei requisiti definiti dal bando e qui sopra richiamati in sintesi, l'attribuzione dei punteggi indicati dal bando sulla base dei contenuti delle istanze presentate, e la stesura di una graduatoria di merito che viene approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione ecologica congiuntamente all'elenco dei beneficiari; sempre con decreto del medesimo Direttore si provvede successivamente all'assunzione degli impegni di spesa per l'assegnazione degli importi richiesti nei confronti dei comuni beneficiari.

Pertanto, allo scopo di consentire agli uffici regionali di concludere le operazioni di valutazione delle istanze e assegnazione dei contributi, le strutture comunali interessate sono tenute a presentare la richiesta di contributo all'Amministrazione regionale, secondo le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) e secondo il modello di domanda riportato in calce al Bando stesso, entro e non oltre le ore 12.00 del 6 novembre 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 (parte IV) ed in particolare l'articolo 242 e seguenti, come modificato dal D.Lgs. 29 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la L.R. 12 gennaio 2009, n. 1, articolo 20, comma 1;

VISTO l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato con D.G.R. n. 988 del 09/08/2022;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 3560 del 19/10/1999;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "*Bando rivolto alle Amministrazioni comunali del Veneto che individua le modalità di assegnazione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti*", per l'anno 2023, di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che le domande di contributo potranno essere presentate all'Amministrazione regionale, con le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) entro e non oltre le ore 12.00 del 6 novembre 2023, mentre le attività oggetto di finanziamento dovranno essere concluse entro il 31/12/2023;
4. di determinare nella somma di euro 500.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione



- Ecologica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul predetto capitolo 100069 relativo a “Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)”, del Bilancio di previsione per la corrente annualità;
5. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che la predetta somma risulta essere già correttamente allocata per la quota di € 266.470,00, mentre l’ulteriore quota di € 233.530,00 sarà resa disponibile nel medesimo capitolo con il perfezionamento della procedura di variazione di competenza;
 6. di dare atto che le procedure di concessione dei contributi e l’assunzione degli impegni di spesa di cui ai precedenti punti 4. e 5., in relazione alla quota di € 233.530,00, attualmente in fase di variazione compensativa, risultano subordinate all’effettiva disponibilità della medesima somma sul capitolo di spesa 100069;
 7. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell’esecuzione del presente provvedimento provvedendo alla istruttoria delle istanze di contributo, all’approvazione della conseguente graduatoria nonché all’assegnazione dei contributi secondo quanto previsto dai Bandi di cui al punto 2;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 9. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvvisi-Concorsi.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





BANDO RIVOLTO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DEL VENETO CHE INDIVIDUA LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DI COMPETENZE DI CUI AL D.LGS 31 MARZO 1998, N. 112, A SOSTEGNO DI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali della Regione del Veneto.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da eseguire ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii., finalizzati al recupero/ripristino dell'area interessata. Gli interventi potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente. Si richiama, a proposito quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi di caratterizzazione e bonifica ai sensi di quanto disposto dal Titolo V°, Parte IV^ del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Non è ammissibile a contributo la rimozione di rifiuti che rientra nei compiti ordinari, e già remunerati, affidati al gestore del servizio di raccolta di rifiuti urbani che opera nella zona interessata.

Gli interventi relativi alla rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati sono finanziabili solo se l'evento di abbandono è stato accertato dall'Autorità competente e se sono state esperite le procedure di cui all'art. 192, commi 3 e 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini dell'esecuzione degli interventi in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate da parte della pubblica Amministrazione.

Le spese di progettazione sono riconosciute ammissibili nel limite massimo del 5% della spesa complessivamente prevista per l'intervento.

Rientrano tra le voci di spesa ammissibili a contributo i lavori necessari per consentire l'intervento di rimozione.

Sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisce un costo per il Comune beneficiario, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene prevista la somma di euro 500.000,00 sul capitolo di spesa 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)", del Bilancio di previsione per la corrente annualità.



74b31f6f



4. Contributo regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 5.000,00. Il limite massimo di spesa ammissibile a contributo è pari ad euro 100.000,00 per intervento e per Amministrazione richiedente. È garantita la copertura del 80% delle spese sostenute individuando così nella somma di € 80.000,00 l'ammontare massimo del contributo concedibile.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili - per le stesse spese - con altre forme di agevolazione.

A conclusione delle attività previste, entro il 31/12/2023, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente Bando, deve essere trasmessa alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica entro e non oltre le ore 12.00 del 6 novembre 2023, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

La domanda di contributo dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da suo delegato.

La domanda di contributo dovrà essere corredata dei seguenti contenuti:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo punto 6;
2. L'applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, commi 3 e 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Preventivo di spesa e relativo dettagliato quadro economico (non inferiore ad euro 5.000,00);
4. Dichiarazione che prevede la conclusione dell'intervento entro il 31/12/2023;
5. Dichiarazione sul quantitativo di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della Legge Regionale n. 3/2000 (\geq del 40%);
6. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente Bando.

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce condizione di ammissibilità della domanda il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, curata dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni richiedenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la relativa risposta i quali non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si è provveduto a definire un elenco di parametri (con relativo punteggio) rilevanti per una valutazione del rischio derivante dalla presenza di rifiuti. I punteggi più elevati sono stati assegnati in corrispondenza delle situazioni potenzialmente a maggiore rischio. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà determinata secondo il criterio cronologico di ricevimento dell'istanza di finanziamento.

Di seguito si riporta l'elenco dei parametri considerati, suddivisi in classi alle quali è stato attribuito un punteggio proporzionale al potenziale rischio connesso:



1. Volume del rifiuto interessato dall'asportazione

<100 mc	1
100 ÷ 500 mc	2
500 ÷ 1000 mc	3
> 1000 mc	4

2. Pericolosità dei materiali da rimuovere (definita in esito ad analisi preliminari di caratterizzazione del rifiuto già svolte o presunta in base alla tipologia di rifiuto presente)

Pericolosi	4
Non pericolosi	1

3. Matrici potenzialmente contaminabili

Nessuna (es. rifiuti abbandonati in contenitori a tenuta stagna, su pavimentazione impermeabile, dentro un capannone ecc.)	0
Suolo superficiale	1
Suolo profondo	2
Acque superficiali e sotterranee	3

4. Riqualificazione dell'area interessata dalla rimozione di rifiuti

Nessuna riqualificazione attualmente prevista	0
Riqualificazione in aree residenziali e relative aree pertinenziali a verde	2
Riqualificazione in aree dedicate a infrastrutture edilizie a servizio pubblico	4

5. Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito - entro un buffer di 200 m (in caso di compresenza di diverse tipologie di utilizzo nella stessa area, si considera il punteggio relativo all'area di maggiore sensibilità)

Zona industriale/commerciale/servizi	1
Prati, boschi	2
Terreni agricoli	3
Zona prevalentemente residenziale	4

6. Distanza dal più vicino nucleo abitato

> 1000 m	0
500 ÷ 1000 m	1
100 ÷ 500 m	2
<100 m	4

7. Presenza di aree naturali protette

Sito lontano (>500 m) da SIC e ZPS	0
Sito prossimo (<500 m) da SIC e ZPS	0,5
Sito all'interno di SIC e ZPS	1



74b31f6f



8. Distanza dal corso d'acqua più vicino

>500	0
100-500	0,5
<100	1

9. Presenza di atti (*precedenti la data di trasmissione dell'istanza oggetto del presente Bando*) attestanti l'interessamento, la segnalazione o il sollecito ad intervenire e rimuovere da parte di altri Enti istituzionalmente competenti in materia ambientale (ARPAV, Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri competente, Ministero competente, ecc.)

Assenza di atti	0
Uno / due atti	2
Più di due atti	4

Determinato il punteggio, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, con proprio decreto provvede all'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento. La Giunta regionale si riserva la possibilità, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse di Bilancio regionale, di integrare la disponibilità finanziaria messa a bando e scorrere così la corrispondente graduatoria.

7. Sviluppo degli interventi

L'ultimazione degli interventi di allontanamento dei rifiuti, finalizzato allo smaltimento/recupero in impianti autorizzati, dovrà avvenire entro il 31/12/2023.

8. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento, stabilito secondo le modalità indicate al punto precedente, l'Amministrazione beneficiaria, al fine di conseguire l'erogazione del saldo della somma assegnata, dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

9. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione "Bandi-Avvisi-Concorsi".

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.veneto.it.

10. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:



74b31f6f



- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto (dpo@regione.veneto.it).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



74b31f6f



COSTO TOTALE PREVENTIVATO DEL PROGETTO: euro _____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: (SI) (NO) (barrare la casella interessata);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese entro il 31/12/2023, come indicato al punto 7 del Bando;
- di accettare le condizioni di cui al presente Bando, compreso quanto riportato al punto 2 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale nonché quanto indicato all'art. 10 relativamente all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione di abbandono dei rifiuti e descriva lo stato ambientale in cui si trova l'area interessata, attraverso l'indicazione dettagliata dei criteri riportati al punto 6 del Bando;
2. Applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Preventivo di spesa e relativo quadro economico (non inferiore ad euro 5.000,00);

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

Luogo e Data _____

(La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato alla firma, dovrà essere prodotta in allegato anche copia dell'atto di delega).



